

RACCOLTA FIRME ANCHE IN BASILICATA

Sanità pubblica, Cgil avvia la mobilitazione

POTENZA. Difendere la sanità pubblica e rilanciare il Servizio sanitario nazionale. È questo l'obiettivo della mobilitazione annunciata da Cgil Basilicata, Spi Cgil Basilicata e Fp Cgil Potenza durante l'incontro promosso al Museo archeologico provinciale del capoluogo lucano, con il contributo in videocollegamento del presidente della Fondazione Gimbe, **Nino Cartabellotta**. Al centro del confronto le criticità della sanità lucana, tra liste d'attesa, carenza di personale e mobilità sanitaria verso altre regioni. «Siamo di fronte a un bivio storico – ha dichiarato la segretaria generale della Fp Cgil Po-

tenza, **Giuliana Scarano** –. Il 15 e 16 maggio partirà la raccolta firme per una proposta di legge di iniziativa popolare a difesa del Servizio sanitario nazionale». Nel mirino del sindacato il nuovo Piano socio sanitario regionale 2026-2030, giudicato insufficiente rispetto ai bisogni del territorio. Secondo la Cgil, la Basilicata continua a perdere milioni di euro per la mobilità passiva, mentre aumentano le difficoltà nell'accesso alle cure e i tempi di attesa per visite ed esami. «Nel 2024 i lucani che hanno rinunciato a curarsi sono saliti a 60 mila», ha evidenziato il segretario generale dello Spi Cgil Basilicata, **Angelo Summa**, chiedendo maggiori investimenti sulla medicina territoriale, sul welfare e sul personale sanitario.



Peso:19%